II BACKTICHIONF

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. II - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postall.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Cioriere Vaneto

BEOM TUTT I GTORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per egni îlnea e spazio di linea sette la firma dei perente Cent. 40. ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20. Per le inserzioni a lunga durata si accordane facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 23 Febbraio

LE ELEZIONI TEDESCHE

Le elezioni al parlamento tedesco così bruscamente disciolto dal principe Bismark hanno spostato apparentemente la maggioranza a favore del prepotente cancelliere e della sua politica illiberale.

Invero il cancelliere di ferro ha sempre dimostrato di non volerne mai sapere del parlamentarismo e di voler fare istessamente quanto gli pare e piace. Ed è già moltissimo che siasi arreso a servirsene, almeno nelle apparenze, di questo sistema parlamentare tanto da lui odiato, per quanto lo svisi e storpi e non lo tolleri senonchè servile. Mentre gli altri non si arrendono punto e gli infliggono dure lezioni; poichè se egli si vanta e pretende di avere il monopolio delle sorti germaniche, quasi egli solo avesse fatta la gran patria tedesca, i tedeschi non gli riconoscono questo merito esclusivo e, in ogni modo, per la patria unificazione mon hanno rinunciato alla libertà.

Tuttavia purche essere solo padrone il Bismark non bada a nulla; vuol rimanere arbitro e basta. Ciò mentre alla Russia, troppo ingraziandosela, costituì una potenza di cui è allarmato; ciò mentre la Francia, già prostrata, rialza il capo e mostrasi pronta a cogliere la migliore occasione per l'anelata rivincita.

Cosi egli volle che a lui per 7 anni si dessero i pieni poteri militari, e, perchè il parlamento non volle saperne, lo disciolse. Di quì le nuove elezioni

E, per vincere in queste, egli compiè il rinnegamento del principio di indipendenza dell'autorità imperiale; egli, rappresentante i diritti dei protestanti, elemosinò l'aiuto del Papa Romano.

Per scindere i cattolici egli si servi di Leone XIII, il quale scese apertamente nella lotta, in un modo che non si sa se più l'uno o l'altro dei due umilii. Inquantochè Papa Pecci agi contro gli interessi e le aspirazioni dei suoi fedeli, i quali non tutti gli si inchinarono cosicchè gettossi così il germe di dissensi religiosi novelli. Bismark poi che per poco non aveva instaurato i roghi e le torture contro i preti cattolici, fece la grande umiliazione avvilendo lo stato e menomando l'autorità regia di cui dovrebbe essere il grande sostenitore.

Invero da parecchio tempo il cancelliere di ferro va smentendo la sua tempra e fa sospettare di non avere un concetto chiaro di politica, ma soltanto di agire a tentoni, vivacchiando alla giornata.

Le ultime elezioni, pur dandogli una lieve maggioranza, ne menomeranno d'assai il prestigio e condurranno a nuovi dissidi e a nuovi accordi per cui potrebbe il pre-

potente principe subire presto novelle amare delusioni.

L'Alsazia e la Lorena hanno intanto confermato i loro sentimenti patriottici, non ostante le pressioni d'ogni specie ed anche non ostante l'intervento diretto del Papa. Il quale così avrà fatto comprendere ai francesi che, essendo egli l'alleato dei tedeschi, non può essere che il nemico della Francia, la quale pur finora si era tanto mostrata deferente al supremo gerarca della Chiesa Cattolica; ora la Francia comprenderà che cosa ne ha guadagnato e come gli amici suoi non possa cercarli che fra i nemici del Papato e quindi si renderanno più facili le buone relazioni coll' Italia.

I socialisti poi hanno dimostrato troppo recisamente le loro forze e quindi Bismark non può non esserne impensierito, anche perchè il nuovo dissenso fra cattolici rende più libere le mani al socialismo. Del che pure deve rendere grazie alla sua politica verso il Papa.

Tutto sommato adunque il Bismark non può essere soddisfatto delle ultime elezioni.

Da ciò tuttavia scaturisce un nuovo pericolo. Indubbiamente la sua egemonia di fronte alle potenze è scossa pei precedenti errori e di quì la sua necessità di tentare una rivincita con una guerra. Alla guerra egli anela, per la guerra vuole le leggi militari nuove per un settennio, alla guerra soltanto può chiedere adesso il consolidamento della sua posizione.

Le nuove elezioni tedesche hanno perciò anche questo stato fosco e quindi non possiamo certo compiacercene, specialmente noi che ben si vede come ad una guerra siamo impreparati e come ci manchi qualsiasi direzione. D'altronde Bismark pretenderà, appunto perchè ci conosce deboli, che abbiamo a pronunciarci e i suoi amoreggiamenti col Vaticano a lui ne offrono il mezzo e il pretesto. Ecco che cosa facciamo noi colla nostra politica incerta all'estero e all'interno, inchinantesi a Vienna, strisciante al Vaticano.

La questione delle mitragliere

La versione ministeriale sulle mitragliere non funzionanti — in seguito alle informazioni, da noi pubblicate, dice la Lombardia — è la seguente:

10 Gli egiziani non lasciarono mitragliere a Massaua;

2. Le nostre mitragliere a Massaua non erano di modello Gutting, ma bensì di modello Martigny;

3. Colle dette mitragliere si usano cartucce Wetterly e non cartucce Remington.

4. Di cartucce Wetterly il comandante superiore in Africa ne aveva disponibili parecchie centinaia di migliaia; e che fossero in buono stato di conservazione lo prova l'uso che ne fu fatto dalla fanteria;

5. Le mitragliere Martigny erano state collaudate in Italia, ed a Massaua avevano dato soddisfacenti risultati nel 1886 nei tiri di scuola.

Parla Ras Alula

Salimbeni è andato una seconda volta a Massaua il 16 corr. da Asma ra. Recava a Genè una lettera di Ras Alula così concepita:

« Non sono io il colpevole: la colpa è vostra. Avete fortificato Ud e Saati che mi appartengono. Gli infedeli che sono tra voi hanno cagio nato la rottura; importa odiare i cattivi consigli. — Ora torniamo amici come prima; ciascuno rimanendo nel suo territorio. Quel ch'è stato è stato! Per fare la pace invio questa lettera e un messaggio verbale. Mandatemi una parola di decisiva amicizia. »

I reduci a Napoli

Ieri a Napoli è arrivato il San Gottardo con 45 feriti di Dogali; arrivato rono in buone condizioni, nessuno di loro può dirsi grave. Dieci però sono feriti meno leggermente.

Il capitano Michelini è rimasto a Massaua.

Alle ore 12.20 uscirono dall'Arsenale e vegnero trasportati, per le vie del Molo, Piazza del Municipio, Santa Brigida, Toledo, Salvatore Rosa, allo spedale militare della Trinità.

Li ricevettero alla porta dell'arsenale i senatori, i deputati, il sindaco, il prefetto, le autorità tutte militari e civili, il corpo consolare.

Schierate lungo le vie percorse dai feriti vi erano oltre ventimila soci o rappresentanti di 600 associazioni cittadine, della provincia, dell'intiera Italia; gli studenti dell'Università di tutti gli Istituti, e i convitti; centinaia di bandiere.

Folla straordinariamente enorme dappertutto sulle vie e alle finestre, che erano imbandierate e pavesate.

Tatti si scoprivano salutando riverenti e commossi senza applaudire per un delicato riguardo.

Il sindaco, le autorità, le associazioni seguirono il convoglio.

La patriottica dimostrazione è riuscita imponente, dignitosa, commoventissima.

Il cardinale Sanfelice fu a ricevere i feriti in arsenale e li benedisse allo sharco.

La squadra spagnuola salutava con ripetuti urrali l'ingresso del San Gottardo in porto.

Il protezionismo in Francia

Alla Camera dei deputati la questione dell'aumento dei dazi doganali sui cereali si fa grossa assai, e mi naccia di provocare una crisi parziale nel ministero.

Il ministro d'agricoltura è deciso di pronunziare alla Camera un discorso protezionista per difendere i proposti aumenti; viceversa il ministro del commercio è deciso a parlare in senso opposto e a combattere risolut mente qualsiasi aumento dei dazi sui cereali.

dazi sui cereali. Il ministro d'agricoltura minaccia di dimettersi se il suo collega pronunzia realmente l'annunciato discorso; dal canto suo il presidente del Consiglio si sforza a scongiurare la crisi e cerca di indurre i suoi colle. ghi a rinunziare a qualsiasi discus sione lasciando ai ministri piena libertà di voto. Ma la soluzione ideata dal Goblet non è accettata dalla Camera, perchè tutti domandano che, in un argomento di tanta gravità, il Governo sia in obbligo di prender un partito e di sostenerlo alla tribuna. Un voto decisivo non sarà dato dalla Camera prima della fine del corrente mese.

Il materiale da guerra per la marina

L'on. Brin, rendendo conto dei varii servizi dipendenti dal ministero della marina, in un rapporto unito ora al bilancio, parlando delle armi subaquee, delle mitragliere e delle armi portatili, afferma:

« Questo speciale servizio va ogni giorno acquistando maggior sviluppo ed importanza.

« Alquanto sopita, ma non ancora definitivamente spenta, la gara tra cannone e corazza, che da tanto tempo occupa il mondo marinaresco, la scienza e l'industria, il problema del la offensiva e difensiva per mare si è modificato e complicato con nuovi sistemi e con nuovi apparecchi delicatissimi e potenti verso i quali è rivolta l'attenzione generale.

c E giustamente, perocche ben si può dire che dalla lero azione più o meno rapida e sicura, dai loro effetti, dal grado di perfezionamento ed esticacia cui si potranno man mano portare, dipende il trasformarsi in un senso più che nell'altro, l'incremento, la sorte, l'avvenire di ogni naviglio, la esticienza di tutte le sorte.

dio nell'esercizio, e, per quanto i mezzi del nostro bilancio permettono, anche nella costruzione e nell'acquisto di si notevoli fattori di potenza militare marittima, l'Italia non è rimasta seconda a nessun altro Stato.

A questa affermazione l'on. Brin faseguire l'enumerazione delle principali esperienze e degli studi, che furono eseguiti dalla Commissione permanente alla Spezia e dalla nave scuola dei torpedinieri.

MORTI E FERITI

Nell'elenco dei militari di truppa morti e feriti nei combattimenti in A frica, comunicato dal comando superiore in Massaua al ministero della guerra, e da questi fatto pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, apprendiamo che i morti di Dogali furono 396 e 78 i feriti, così militarmente ripartiti:

Il 1º reggimento fanteria ebbe 13

morti ed un solo ferito.

Il 6º regg. fanteria 30 morti e 13

Il 6º regg. fanteria 30 morti e 13 feriti.

Il 7º regg. fanteria 34 morti e 5 feriti. Il 15º regg. fanteria 105 morti e 14

feriti. Il 20° regg. fanteria 95 morti e 27

Il 41º regg. fanteria 93 morti e 12 feriti.

Il 93° regg. fanteria 5 morti e 2 fe-

II. 17° regg. artiglieria 7 morti. Il 14° regg. artiglieria 3 morti.

Il 16° regg. artiglieria 2 morti. Il 37° regg. fanteria 1 ferito.

II 37° regg. fanteria 1 ferito.

II-54° regg. fanteria 8 morti ed 1

ferito.

II 79° regg. fanteria 1 morto.

Fra i morti vi sono: 43 caporali, 24 appuntati, 16 zappatori, 16 caporali maggiori, 12 trombettieri, 8 sergenti, 4 furieni, 4 conducenti, 3 caporali furieri, 2 furieri maggiori, 2 caporali zappatori, un sergente zappatore, un caporale trombettiere ed un portaferiti.

IL CANDIDATO BRANCA e smoi scamdali

L'on. Ascanio Branca, di cui si annunciò l'assunzione a ministro d'agricoltura, industria e commercio, cominciò lo aviluppo della sua carriera un po' disgraziatamente.

Il Messaggero rivelò difatti come per causa di ballerine fosse stato bastonato, anni sono, senza misericordia.

Quasi non bastasse il ridicolo da ciò derivante, l'altr'ieri nella sala di let tura a Montecitorio fu il perno intorno a cui si svolse una scenetta co mica che è ora sulle labbra di tutti.

Parecchi deputati stavano nella sala conversando quando entrò l'onorevole Branca. Branca rappresenta il primo collegio

di Potenza ed è il solo dei tre deputati riusciti che appartenesse all'op-

Le voci corse ch'egli fosse chiamato a prender parte all'attuale ri-

mato a prender parte all'attuale ricomposizione ministeriale avendo proso consistenza, destarono quindo dei commenti poco benigni a suo riguardo. Fu perciò che quando entro nella

sala di lettura, colla sua rumorosità calabrese, e trascinandosi dietro la gamba zoppicante, venne subito fatto oggetto di frizzi speciali.

Tutti i presenti affrettaronsi a domandargli se accettava il portafogli, dandogli scherzosamente dell'eccellenza.

lenza. L'on. Branca, alquanto imbarazzato, rispose:

- Ma chel non solo non ho accettato, wa non mi venne neanche fatta alcuna offerta.

Allora l'oncrevole Fazzari e qualche altro deputato dell'opposizione, compreso taluno ministeriale, che sapevano come stavano realmente le cose, gli si fecero attorno gridandogli ironicamente:

- Bravo! Si vede che sei bomo di carattere. Non si poteva aspettarsi meno da te che combattesti tanto serocemente Depretis e i suoi ministril Era impossibile che ti accordassi con loro!

L'on. Di Breganze, pure d'opposizione, deputato di Bassano, gli si fece appresso rendendo ancor più insinuante il suo dialetto veneziano.

- Fio mio, te domando scusa; aveva ben dito mi che per un strasso de portafogio non te g'avessi cambià casacca.

L'on. Branca seccato da tante canzonature balzò quindi afrabbieto da sedere strillando nel suo dialetto calabrese:

— Pel sangue del diavolo, offerta o non offerta, io faccio lo commodo mio. Ciò detto, usci frettolosamente, men-

tre gli altri gli ridevano alle spalle.

da castetbalbo

Corriere Veneto

NECROLOGIO.

Oggi, in sui primi albori, morbo che non perdona, rapi, fra strazi crudeli e inenarrabili, Bezzan Giovanni Maria

Stava per complere gli anni 66 di età, ma all'aspetto floridissimo, all'andatura snella e spigliata, al sorriso sempre gioviale non ne mostrava cinquanta.

Da venti anni copriva con onore e con plauso la carica di Consigliere Comunale, e da ultimo, di Assessore: fino dalla fondazione della Società Filarmonica non cesso mai d'esserne uno dei Presidenti, facendosi amare dai colleghi e dai bandisti, i quali addoloratissimi rimpiangono l'improvvisa ed amarissima dipartita. - Lascia dietro a sè, sgomenti ed inconsolabili, la moglie e la nuora, un figlio buono, onesto, intelligente, che era sua cura e delizia, ed una lunga corona di nipotini, che colle loro carezze infantili gli abbellivano l'esistenza e lo rendevano beato.

Ottimo cittadino, uomo integerrimo fu per tutta la sua vita buono e benefico; amante della famiglia dedicava tutto sè stesso alla sua prosperità ed incremento: ed è per ciò che scende nella tomba fra il compianto del·l'intero paese.

Ma tu, o amico Giuseppe, nell'angoscia del tuo immenso cordoglio, abbiti il bacio fraterno dei tuoi amici,
e, ripensando alle doti di mente e di
cuore che adornavano il padre tuo e
lo rendevano caro a tutti, confortati
nell'amore della vecchia madre, della
moglie, e nell'adorazione dei tuoi fi-

gliuoletti, i quali piangenti ti abbracciano ora coll'espansione santa dei loro cuoricini innocenti.

B. M.

La famiglia ci spedisce il seguente ringraziamento:

Il figlio del defanto Bezzan Giovanni Maria, riconoscentissimo, ringrazia
tatti i Membri del Municipio, le associazioni cittadine, le Scuole Comunali, la Musica, gli amici e quanti altri vollero con dimostrazioni di stima
e di affetto onorare la memoria del
caro suo padre.

Candido. — Il Consiglio comumale votò ad unanimità il prolungamento della ferrovia da Belluno a Pe
rarolo, accettando il quoto fissato dal
Comitato promotore di circa L. 41,000.
Così crescono le adesioni e si spera
nell'esecuzione della ferrovia tanto
desiderata ed utile.

Tolmaczo. — E' reclamato l'allargamento dello sbocco in piazza
della via S. Catterina all'angolo del
palazzo municipale. Per poco non avvennero disgrazie in quel punto, anche l'altrieri, essendosi scontrate due
carrozze. Non si comprende l'indifferenza del Municipio a tale proposito.

ieri con molto chiasso. Gente in folla iersera... dapertutto. Una volta i carnovali non cosi finivano; ma cominciavano. La fine era una colossale, un'immensa baldoria!

Maschere però iersera parecchie — e nei publici ritrovi l'animazione era davvero carnovalesca.

Da Carnevale a Quarcsima.

— Il gran passo è fatto; siamo definitivamente passati da Carnevale a
Quaresima.

Chi però quest'anno si è realmente accorto di questo passaggio? abbiamo avuto realmente un Carnovale?

La mancanza dei Veglioni Mascherati cooperò a impedire lo sviluppo
di qualsiasi, per quanto forzato, brio
cittadice e al Restre Verde depo avere
camminato benino, si fini in una catastrofe; anche le altre feste non furono in massima troppo brillanti.

Ci fu quindi un tentativo di mascherate, ma il Carnevale rimase un aborto. Anche iersera moltissima gente in Piazza Unità d'Italia ove si ballò alla meglio dai popolani e dalle maschere al suono delle bande musicali. Ecco tutto!

Siamo entrati adunque in Quaresima senza quasi nemmeno accorgerci, co sicché ci parve uno scherzo di cattivo genere il suono del Campanone annunziante il solito passaggio. I carne-

Appendice del Bacchiglione 4

HUMH DI PAGLIA

IL QUADERNO VERDE

DI

VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

L'eccellente signora Vergne andava da un gruppo all'altro, raggiante di creoglio e di gioia; senza il suo intervento, senza la sua perspicacia, que due cuori, creati l'uno per l'altro, si sarebbero secutrati senza comprendersi.

Ella avea usurpati gli incarichi della provvidenta...

Resta a sapere se la provvidenza glielo perdonerà.

11,

una fuga pudica e subitanca — come i felici di questo mondo possono

vali sono ovunque in decadenza, è vero, ma a Padova non vi è quasi nemmeno il nome.

Monto da Plota. — Abbiamo ricevuto, edito coi tipi Penada il Rendiconto Morale della Gestione amministrativa negli anni 1883 84 85 » del nostro Monte di Pieta.

Il resoconto contiene la minima parte del fascicolo.

Vi sono premessi alcuni cenni storici del Pio Istituto.

Segue appunto il rendiconto della gestione del triennio 1883-84 85; ce ne occuperemo meglio altro giorno; rileviamo soltanto come sugli ultimi dolorosi avvenimenti del 1885 non siasi punto fatta la luce, cosicche questa pubblicazione addiviene inutitile. Ciò per quanto legittimo il riserbo di fronte alla parte che vi ha oggi l'Autorità Giudiziaria, come pure per essere tuttora naturalmente incompleto il riordino.

Pel quale facciamo voti sinceri, vista l'importanza della Istituzione.

Associazione Universitaria.

Il prof. Francesco Bonatelli terrà il giorno 5 del venturo marzo una conferenza a beneficio dell'Associazione universitaria.

La Direzione delle Mattinate musicali accorda gentilmente ai sigg. studenti l'abbuonamento per it. L. 6, invece che per L. 10, e l'ingresso per L. 150.

farmaceutico. — Domani (giovedi) a mezzogiorno, i soci dell'Istituto medico - chirurgico · farmaceutico di mutuo soccorso, sono invitati alla 63ª adunanza sociale, che avrà luogo nei locali del Casino dei negozianti, dietro cortese adesione di quella onorevole presidenza.

Terremoto. — Stamane verso le ore 6.20 si avvertì una leggera scossa di terremoto.

Balli e concerto al Casimo dei negozianti. - Le feste da ballo al Casino dei negozianti di sabato, domenica e ieri sera riuscirono arcistupendamente pel numero e la qualità degli accorsi, pel brio e dignitosa famigliarità che vi regnarono sovrane, e per la bellezza e grazia delle molte signore e signorine, instancabili queste ultime nella danza. Pareva proprio di trovarsi fra gli angeli. Le feste da ballo che ogni anno dà il Casino dei negozianti si addicono proprio all'esigenza dei tempi moderni, perchè se ci sono sbanditi gli uggiosi e stanchevoli modi aristocratici, vi regnano però sovrane l'allegria e la rispettosa cordialità, dotti caratteristiche del ceto medio.

Alle 10 1/2 la distinta violinista Torricelli-Pente suonò in modo veramen-

procurarsela — un viaggio in Italia, una deliziosa luna di miele gustata là dove fioriscono il mirto e l'arancio? E la borsa dunque? il tre per cento, il cinque per cento, il non so quanto per cento? La borsa non permette di sposarsi, od almeno così poco, che non vale la pena di parlarne.

L'indomani del più bel giorno della sua vita il sig. Cellières riprese il suo portafoglio ed i suoi affari. A sette ore del mattino appena alzato egli spediva un telegramma a Bordeaux.

Troppa felicità senza dubbio, il bisogno di espandersi nel cuore di un parente, di un amico?... Nulla affatto. L'espansione era cosi conce-

Egiziane 435 — Honduras 32, « Consolidato 95 5/16 — Prestito li-« berato 93 07 1/2 — Comprare; man-« tenere il corso, panico probabile. »

D'altro canto Edith per distrarsi aveva il diritto di provare una mezza dozzina di vestiti, di coprirsi di pietre preziose, di porsi sulle spalle due o tre cachemirs, di sciupare una infinità di merletti. Rendiamogli tosto questa giustizia, chè ella non tanto sperava in lui.

Spedito il telegramma lo sposo premuroso si era installato nel suo ga binetto. Durante la colazione egli ri-

te ammirabile quattro pezzi musicali dei più difficili, meritandosi dall'affollato e molto scelto pubblico entusiastici applausi. Anzi dell'ultimo « Sarasate » si volle il bis. Alla celebre concertista fu regalata una magnifica corbeille di fiori. Brava, bravissima la presidenza del Casino che ci procurò il piacere di entusiasmarci alle magiche note dell'ammirabile suonatrice e di passare allegramente alcune notti del carnevale, testè defunto e che si può dire concentrato nei teatri e nei balli privati e di società.

Teatro Verdi. — Iersera ultima recita della stagione con Giulietta e Romeo.

La Meyer ed Emiliani ebbero splendide ovazioni in tutta l'opera.

Alla fine dell'opera furono chiamati con entusiasmo quattro volte al proscenio. Il pubblico voleva salutare i due distinti artisti, che sostennero così bene la loro parte.

Al saluto del pubblico uniamo il nostro ben di buon grado.

La Meyer ed Emiliani passano ora a Livorno, dove canteranno nell'opera Mefistofele. Augurii e felicitazioni!

Oltraggi alle G. M. — Venne arrestato un certo R. F. per oltraggi alle guardie municipali.

Duo forimaenti. — In una rissa tra due individui, uno rimase ferito da un colpo di bottiglia alla testa.

Ed un altro in Codalunga venne ferito pure alla testa con un manico di frusta.

Teatro Garibaldi. — Iersera la compagnia equestre ginnastica A nastasini Biasini fini il corso delle proprie rappresentazioni con un magnifico teatrone. A Trieste ove si reca, i voti nostri affinche ivi pure faccia affaroni, come si merita.

Uma al dà. — Esame di chirurgia:

— State attento, signore; voi avete
l'omero rotto, vi si taglia il braccio
destro, si fanno legature; che cosa
succede dopo?

Il candidato candidamente:

— Che io divento mancino.

Mollettimo delle pubblicazioni di matrimonio del 20 Febbraio 1887.

Prime pubblicazioni

Rampazzo Innocente di Luigi, villico, con Rampazzo Virginia di Gregorio, villica.

Casaro Girolamo fu Giacinto, caffettiere, con Schiavon Libera di Angelo, domestica.

Scaturin Giovanni fu Pasquale, falegname, con Tiso Celeste di Santo, casalinga.

Degan Stefano fu Antonio, villico con Tiso Giuseppina di Angelo, villica. Canova Giovanni di Luigi, villico, con Gastaldon Anna di Angelo, villica. Porcia Luigi fu Sebastiano, fale-

cevette i sensali che venivano a prendere od a portare degli ordini di borsa. Verso le ore una meno un quarto estrasse l'orologio.

- Mia cara Edith - diss'egli - io ho da destinarvi sette od otto minuti... voglio approfittarne per porvi a parte di alcune circostanze.

— Approfittatene, signore — rispose la giovin signora un po' risentita.

- La mia casa è tenuta da qualche anno da una delle mie zie, la signora Baudonin, una brava donna che taglia i quattrini in quattro per metterne tre parti nella sua saccoccia.

- Vostra zia?

- Che volete? O si ha una famiglia, o non se ne ha... Questa è la sorella di mia madre. Obbligato a passarle un assegno, io ho trovato più economico di prenderla presso di me; essa vi terrà luogo di maestra di casa; siccome essa mi ruba un poco, così impedisce ai domestici di rubarmi molto. lo invigilo i progressi dei suoi risparmi; quando il gruzzolo avrà preso del volume, ella se ne andrà da per sè, ed io per tutta sovvenzione non le lascierd che il frutto delle sue rapine. Ma se cionostante la sua sua presenza vi dispiaccia io la rimanderò al suo paese.

gname, con Benetti Elisabetta fu Amadeo, domestica.

Fioravante Francesco fo Carlo, salsamentario, con Caco Caterina fu Giacomo, domestica.

Benvenuto Luigi fu Natale, facchino, con Celin Domenica di Federico, casalinga.

De Marchieri Ulisse di Giovanni, calzolaio, con Giacomello Santa fu

Angelo, domestica. Buratin Carlo fu Giovanni, calzolaio, con Stefani Caterina di Lorenzo

Tutti del Comune di Padova.

Zatti Roberto di Domenico, r. impiegato, di Ponte San Nicolò, con Crescente Luigia di Giovanni, casalinga, in Volta Barozzo di Padova.

Magro Sante di Marco, contadino, in Sarmeola di Rubano, con Nicolè detta Ciorlin Luigia di Sebastiano, contadina, di Brusegana di Padova.

Mazzucato Vittorio di Pasquale, agente privato, in Brentelle di Padova con Zaccaria Maria di Giovanni, casalinga, in Tencarola di Selvazzano.

Dolfin Boldù co. Leonardo fu Girolamo, ingegnere, di Padova, con Vicentini Ada di Raffaele, possidente, di Trieste.

Seconde pubblicazioni

Bisello Luigi di Girolamo, verniciatore carrozze, con Gregori Anna fu Sante, sarta.

Schio Marco fu Francesco, accenditore gaz, con Pinton Amalia di Antonio, domestica.

Lazzari Valentino fu Antonio, chiodaiuolo, con Capellotto Regina di Na-

tale, cameriera. Michelotto Pietro di Andrea, stra-

dino, con Schiavon Pasqua di Natale, villica. Ravazzolo Gio. Batta fu Giuseppe,

villico, con Bazzato Giuditta di Vincenzo, villica. Rossetto detto Panzato Eugenio di

Gio. Ant., contadino, con Michelon Maria di Giuseppe, contadina. Paccanoni Antonio fu Gio. Batta,

industriante, con Giudica Elisabetta fu Marco, domestica. Degli Agostini Domenico, di Vito,

affittanziere, con Schiavon Rosa di Pietro, vedova. Zugno Giacomo di Pietro, taglia-

pietra, con Nardo Regina di Agostino, casalinga. Cecchinato Gaetano di Giacomo, villico, con Bassan Maria di Fortu-

nato, villica.

Mongarli Luigi fu Valentino, fornitore ferroviario, con Vettore Teresa

tore ferroviario, con Vettore Teresa di Luigi, casalinga. Scapato Giuseppe fu Enrico, calzo-

laio, con Pozzobon Fortunata, d'ignoti, casalinga.

Franceschi Gaetano fu Giovanni,

muratore, con Zanardo Luigia fu Sante, villica.

Tutti del Comune di Padova.

Cavinato Giuseppe di Salvatore, bovaio, in Ronchi di Villafranca Padovana, con Boschetto Carla di Natale, domest ca, di Montà in Padova.

Zago Pasquale di Angelo, contadino, in Villafranca Padovana, con Cecchinato Fortunata di Giovanni, contadina, in Mandria di Padova.

Cesare Giuseppe fu Gio. Batta, villico, di Albignasego, con Piron Cat-

- Ciò non dev'essere. Io sarei desolata per la menoma perturbazione nei sistemi di famiglia.

- Un'ora e cinque l.. Sono in ritardo... Addio cara amica, a questa sera... Ah! sapeva hene che mi dimenticava qualche cosa.

E ritornando sui suoi passi, egli posò un bacio sulla fronte d'Edith.

Ed à questo il matrimonio ? pen-

— Ed è questo il matrimonio? pensò la giovin donna.

Questi meschini sentimenti questi rigidi calcoli la ferivano profondamente. Prendere a suo servizio la sorella di sua madre per evitarsi il lieve sacrificio d'un soccorso amico, allorchè per soprappiù si era ricchi, le parve un atto odioso. Poco mancò che, senza ancor conoscerla, ella non considerasse questa povera signora Baudonin come una triste vittima del destino.

- Ahl - diceva fra se - Lionello non avrebbe agito così; rispettata da tutti sua zia occuperebbe nella sua famiglia il posto d'onore....
Ebbene io glielo darò per quanto mi sarà possibile:

Edith si mise dunque a trattare la signore Baudonin coi più grandi riguardi. Il primo atto di questa rivoluzione famigliare fu d'ammettere la vecchia signora alla tuvola dei padroni di casa.

terina di Angelo, villica, di Brusegana di Padova.

Pizzo dottor Giuseppe di Pietro, in Fluntern Zurigo, con Kutter Anna fu

Carlo di Fluntern suddetto.

Zambon Giovanni fu Giuseppe, segantino, in Rovigo, con Ferrato Caterina fu Giosuè, casalinga, in Rovigo.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 23 Febbraio:

Rendita italiana 5 p.010	
contanti L.	96 85!. —
Fine corrente »	96 85. —
Fine prossimo	96 57. —
Genove	79
Banco Note »	2 01. —
Marche	1 26. —
Banche Nazionali	2190
Banca Naz. Toscana. »	1175
Credito Mobiliare »	992
Costruzioni Venete»	314
Banche Venete »	372
Cotonificio Veneziano.	201
Credito Veneto »	271
Tramvia Padovano	340
Guidovie	92

Rendita e valori in ribasso.

Sete. -- A Lione domanda discreta e prezzi dibattuti.

A Milano calma e prezzi stazionari. Calma anche a Genova.

Calma anche a Genova. Calma e tendenza ribassista a Como. Ribasso anche a Torino.

Cotomi. — A Liverpool tendenza rialzista nei pronti e sostegno nei futuri.

A Bombay calma, ma prezzi fermi. Ad Alessandria d'Egitto calma, ma prezzi iuvariati. Fermezza ad Havre.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Il grasso è l'origine dei capelli, perciò le parti più grasse sono le più ricche, come la testa, le accelle, ecc.
Anche i capelli offrono molteplici indizi del temperamento dell'uomo, del
suo modo di sentire, della sua energia
e della forza delle sue facoltà intellettuali. E ciò in modo certo, poichè
corrispondono alla nostra fisica costituzione come le piante e i fiori corrispondono al terreno che li produce.

Lavater dice che dall'elasticità dei capelli si potrebbe giudicare quella del carattere. I capelli lunghi rabbuffati non annunziano che trivialità. I fini indicano timidezza, i grossi coraggio; questo è un segno assai caratteristico perchè entra nel tipo di quelli che sono comuni agli uomini ed agli animali inferiori.

Due giorni d'un Almanacco

23 Febbraio Mercoledi — Muore Cesalpino And. di Arezzo, illustre medico e botanico. 1519-1603 — Sacre Ceneri.

24 Febbralo Giovedi — Muore Santorio S. di Capo d'Istria, medico illustre, 1561-1636 — S. Mattia Apostolo.

Riccardo ne fece brutto viso, ma non vi si oppose. Il secondo atto senza parlare dei regali e delle gentilezze, fu di abbigliarla più conventevolmente, di accompagnarla seco sovente nella sua vettura sia al bosco, sia per fare delle spers.

Ma la metamorfosi offriva delle difficoltà. La signora Baudonin era una
femmina comune, una provinciale retrograda, per la qu'le le chiacchere
d'affari avevano più attrattiva che i
discorsi di conversazione di salone —
una di quelle nature rustiche, aspre,
gelose, che trovano un piacere maligno a pavoneggiarsi nella loro mizeria relativa, perchè questa umilia dei
parenti più ricchi e forma collo splendore di questi un più meraviglioso
contrasto.

Ed i regali? ella li riceveva con ambo le mani, ancora ed ancora l ma per riporli nel suo armadio in luogo di adornarseno.

— Cara signora Baudonin, non avete un altro sciallo, un altro cap-

pello?

— Bah I questo qui mi si adatta
benissimo.

(Continua.)

Un po' di tutto

Por guariro dell'otisia. —
Durante il congresso dei medici russi
tenutosi a Mosca, il dott. Krerajanky
di Karkow ha annunciato di aver tro
vato un mezzo di guariro l'etisia.

Il rimedio, che secondo il dottor Kremjansky avrebbe dato risultati eccellenti, consiste in inalazioni frequenti d'anilina. Queste inalazioni devono essere continuate insino a che il malato non dia sintomi di avvelenamento. La guarigione allora è completa.

Il governo russo ha nominata una Commissione incaricata di sorvegliare I lavori del dott. Kremjansky.

Um professore assassimato.

— A Gratz è stato ieri l'altro assas sinato nel suo laboratorio, dal proprio domestico, il signor Pebal professore di chimica in quell'università.

Credesi che il desiderio di vendetta abbia armata la mano dell'assassino, ch'era stato licenziato dal suo padrone.

Omicidia. — L'altra notte, verso l'una, a Torino, alla Barriera di Orbassano, mentre certo Bonfiglio Giovanni d'anni 22, abitante all'isola Garibaldi, ritornava, in compagnia di due suoi amici, dal Gerbido degli Amoretti, venne improvvisamente assalito da un tale soprannominato Prinsi, che, armato di grosso bastone, lo colpiva fortemente al capo e quindi davasi alla fuga.

Il povero Bonfiglio, raccolto dai compagni, venne trasportato alla sua abitazione, dove poco dopo cessava di vivere.

Non appena l'autorità venne informata del fatto, un funzionario di P. S. si pose sulle traccie dell'assassino, e dopo accurate indagini potè riuscire ad arrestarlo.

Egli è certo G. Giuseppe, d'anni 24, da Torino, selciatore, individuo pregiudicato.

Il movente del delitto sembra doversi attribuire a vecchi rancori che esistevano fra ucciso ed uccisore.

Carabiniere omicida. — Giorni sono a Morro d'Alba (Ancona) il
carabiniere Scarpellini insieme al brigadiere Garoni avendo sorpreso certo
Belardinelli a cacciare senza licenza,
gli intimò la contravvenzione.

L'altro tentò reagire spianando il fucile contro il Garoni. Lo Scarpellini allora fece fuoco su lui ferendolo così gravemente che l'altro ieri dovette morire.

La cosa è ora in mano dell'autorità giudiziaria poichè la versione quì sopra è quella data dal brigadiere Garoni nel suo rapporto, ma in paese ne circolano altre d'intonazione diversa.

Ad Alessandria certo Merighi Luigi, quarantenne, bigliettario alla stazione, gettavasi dal terzo piano della sua abitazione in Via Vochieri, dopo avertentato di strangolarsi con un asciugamani.

Due anni fa, gli morì la moglie.

Per questo fatto si desolò tanto da

contrarre una violenta encefalite, per

cui fu posto sotto cura. Ieri l'altro

tornava da Torino ove si fece visitare

da uno specialista, il quale dichiarò

che il suo male era inguaribile.

Ultima Matizia Ultima Motizia

(NOSTRI DISPACCI)

Moma, 23, ore 9.10 ant.

CIRIESI

Il ministero nella sua formazione incontrò parecchie difficoltà. Credesi la sua composizione non potrà venire annunziata prima di domani sera.

Bertholè esige carta bianca per l'Africa, mentre Robilant e Brin esigono salvaguardare i propri diritti di sorveglianza.

Depretis esige controllare i singoli ministri.

Grande sdegno a sinistra contro Branca.

Il ministero porrà all'ordine del giorno subito la legge sui unimisteri; allora si avrà un rimaneggiamento del ministero e Saracco passerà al tesoro e Rudinì
all'interno.

Morana avrà il segretariato generale della presidenza.

Nicotera diramò circolare agli amici invitandoli di trovarsi tutti

presenti alla riapertura della Camera.

Il ministero proporrà una legge per assicurare GO millioni di muove entrate.

Africa e Napoli

Genè respinse le trattative di pace portegli da Salimbeni per Ras Alula; egli esige la liberazione di Salimbeni e compagni, altrimenti li considererà morti come sono morti i combattenti di Dogali e penserà a vendicarli Salimbeni in una nobilissima lettera a Genè approva la risposta.

Il negus rimproverò Alula per la campagna intrapresa contro noi e minacciò tagliarli una mano se la riprenderà; la riprenderà invece per conto proprio.

Antonelli dallo Scioa annunzia il prossimo proprio rimpatrio.

Le notizie di Napoli danno per commoventissimo il ricevimento dei feriti; fra i vari episodi confermasi che De Cristoforis fece presentare le armi ai caduti prima di morire egli stesso cogli ultimi. Primi ad affrontare i nemici furono il capitano Puglioli con Griffo, Galante e Sburlati.

Calcolasi sul percorso ci fossero 300,000 persone; 20,000 membri di sodalizi; balconi imbandierati; il corteo durò 3 ore a sfilare; le bandiere erano 1500. I feriti furono raccolti nella sala chirurgica dell' Ospitale della Trinità al primo piano; assisteranno i feriti 12 suore di carità; il tenente di guardia ha alle sue dipendenze 85 uomini; il cappellano è Beniamino Bruno. Il card. Sanfelice fu ricevuto dal generale Bertholè e i marinai gli fecero gli onori militari.

Il Re diresse al generale Avogadro pei feriti d'Africa il seguen-

« Saluto col più vivo affetto i gloriosi feriti nei combattimenti d'Africa. Mando ad essi nel momento del loro arrivo in patria l'espressione della riconoscenza e dell'ammirazione nazionale e faccio caldi voti che guariscano prontamente e che possano per lunghi anni essere additati come esempio del valore delle armi italiane. La incarico, caro generale, di essere interprete presso di loro di questi miei sentimenti. »

VARIE

Sono false tutte le voci di riavvicinamento fra Vaticano e Francia. La Francia è irritatissima pel contegno del Papa a favore di Bismark per le elezioni generali.

= Anzi il card. Jacobini avrebbe inviato una terza circolare al nunzio a Monaco perchè si adoperi presso il centro affinchè voti compatto pel settennato.

= A Sofia sperasi la Russia non precipiterà gli eventi; la Reggenza è appoggiata dalla popolazione. Tuttavia la Russia accelera gli armamenti; il generale Gourko assicurò per appalti gli approvvigionamenti come fosse in istato di guerra.

— Temesi il Belgio abbia conchiuso un trattato d'alleanza colla Germania in caso di guerra colla Francia; si sarebbe assicurato Liella e parecchio territorio.

= Il consiglio Massonico dei 33 sotto la presidenza di Adriano Lemmi sospese Depretis dalle funzioni massoniche; la notizia fu già notificata a Depretis.

TELEGRANIMI

(Agenzia Stefani)

Now York, 22. — Ieri una folla di circa 20,000 persone interruppe la circolazione dei tramways a Cambridge (Massachussets) e ruppe parecchie carrozze. La polizia venne accolta a sassate, però fece alcuni arresti. — Attendonsi altri disordini.

che il Sultano del Marocco ordinò una campugna energica contro la tribù dei Dara alla frontiera dell'Algeria. Il sultano non può mettersi alla testa della spedizione, causa l'insurrezione delle tribù del Sud. Il Correo teme che la campagna presso la frontiera

algerina faccia sorgere delle difficoltà con la Francia, perchè gl'insorti ma rocchini invasero spesso la frontiera dell'Algeria.

Parigi, 22. — Il Temps conferma che due Danakil a Obock assalirono improvvisamente tre soldati francesi; ne uccisero uno, a ferirono gravemente un'altro. Dice che la situazione e critica causa i deportati arabi, di cui parecchi evasero causa le minaccie degli indigeni. Il fermento esistente sulla costa nonchè fra i Somali e i Danakil, fa prevedere gravi difficoltà.

L'agitazione in Irlanda

Dublino, 22. — Un migliaio di contadini con vanghe e carri si recò in una proprietà di Kircstown, ove gli affittavoli avevano venduto gli strumenti agrari conformemente al piano di campagna, ed eseguirono per essi i lavori richiesti dalla stagione; settecento acri vennero così lavorati nel mentre le musiche arrivate dai distretti vicini suonavano varie arie.

In Egisto

Cairo, 22. — La Anglo Egyptian Gazzette ha un articolo contro la Francia e i suoi sedicenti uomini di Stato. Termina dicendo che le misure riguardanti la corvata cagioneranno il rimpasto assoluto del bilancio e le eliminazioni dei funzionari che dovranno ringraziarne la Francia.

Londra, 22. — Camera dei Comuni. Fergusson, rispondendo ad analoga interrogazione, da alcune spiegazioni sulle proposte di Wolff. Constata che non implicano punto lo sgombero immediato dell'Egitto e che egli non pensò mai a rinunziare al diritto di proteggere l'Egitto contro disordini esterni ed interni; nemmeno pensò mai a neutralizzare l'Egitto come il Belgio.

Germania e Vaticano

Borlino, 22. — Oggi fu presentato alla Camera dei signori un nuovo progetto ecclesiastico. Comprende cinque articoli che accordano ai vescovi di Onabruck e Limburg la facoltà di aprire dei seminari, modificano la legge relativa all'educazione e al collocamento degli ecclesiastici, sopprimono la legge che obbligava i superiori ecclesiastici a modificare alle autorità le pene ecclesiastiche e disciplinari infitte, ammettono il ristabilimento di certi ordini religiosi e accordano una serie di altre concessioni.

Biomarch in Austria

Londra, 22. — Il corrispondente del Times da Vienna constata i profondo malcontento provocato nella stampa tedesca in Austria, da mercanti che Bismarck conchiuse col Papa. I giornali non comprendono come Bismarck abbia potuto provocare l'ingerenza del Vaticano, sugli affari interni di uno Stato protestante; dubitano che l'appello di Bismarck alla assistenza pontificia nella lotta olettorale, possa produrre una profonda disorganizzazione dei partiti, che fini rebbe con un sforzo disperato del prin cipe per assodare con una guerra la sua posizione scossa.

. Elezioni tedesche

Metz, 21. — Antoine candidato francese eletto.

Ballottaggio fra Seldmayey (nazionale liberale) con 7513 voti e Rupper (centro) con 5316 E' probabile pure il ballottaggio fra Sollmar (socialista) con 8862 voti e Landes (centro).

A Strasburgo, Colmar, Mulhouse, Thann, Sainte Marie les Mines, Gueb willer i candidati protestatarii furono eletti.

Strasburge. 21. — Elezioni tedesche; eletto Kable voti 8252 contro Petri con 6698.

socialisti e candidati compromessi sono necessari a Konisberg, Elberfeld, Breslavia, Embec, Dresda, Francoforte sul Meno. Ballottaggi fra liberali e nazionali liberali a Danzica, Stettino.

Berlino, 22. — Fra i capi eletti vi sono Windthorst, Miquel, Bamberger, Stoker, Benda, Wedlimalkowo.

i risultati di 200 elezioni fra cui 111 favorevoli al settennato 53 dell'opposizione e 36 baliottaggi.

Zeitung dice: Dai risultati delle elezioni finora conosciuti, risulta una
vittoria brillante pei settenualisti. Appare dai risultati che 26 seggi sono
già perduti per la maggioranza dell'opposizione del 14 gennaio. I partiti
nazionali hanno guadagnato 23 circoscrizioni elettorali, di cui i progressisti ne perdettero 12, dericati 3, socialisti 5, e i democratici 3; i pro-

gressisti perdettero finora in totale 16 seggi, socialisti 6. I progressisti su birono una disfatta veramente schiacciante.

Parigi, 22. — Finora pochi giornali commentano le elezioni di Germania. Salutano con gioia il risultato
delle elezioni in Alsazia e Lorena,
dove vennero eletti deputati prote

Il Times crede che l'attitudine dell'Alsazia Lorena sia una garanzia pel mantenimento della pace, perché in caso di guerra la Germania dovrebbe tenervi almeno due corpi di esercito per custodia.

F. ZON, Direttore.
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

La Ditta Fratelli CASABETO
di F.sco GENOVA ha ricevoto dal
R. Tadre SIMPLICIANO, fondatore dell' istituto di Samta
Nargherita in Bomas, il seguente telegramma:

« Fratelli Casareto

« GENOVA.

"Ircostanza Carneva"Ie Roma non può estrar:
"si Lotteria 20 c. Preso
"accordi per domenica 6
"Alarzo invariabilmente
"sala Municipio.

« SIMPLICIANO. »

Per questa causa indipendente dal la Ditta incaricata della emissione, trovandosi pertanto rinviata di Quim. dici Giorni l'estrazione della

LOTTERIA ITALIANA
DI BENJETIOENZA
a favore dell'Ospizio di S.a Margherita
IN ROBIA

— a tanto limitata in modo invariabile dal Decreto Governativo — continuerà ancora per brevissimo periodo di tempo la vendita dei pochi gruppi di biglietti da 10 e da 100 numeri rimasti disponibili.

Siricorda ai compratori che i Gruppi da 100 numeri e dal prezzo di Micci Liro danno diritto ad un premio certo oltre a concorrere a molti altri di grande valore.

I biglietti da 100 numeri, dal costo di Lire Cento, danno diritto a undici premi certi e possono vincerne altri Cento.

GRAMM WINGINE

da I. 100,000 20,000 10,000

convertibili in contanti e garantiti con deposito di Rendita Italiana 500 fatto presso la Manca Nazionale Sede di Genova.

In Totale 52100 Premi

La vendita del Gruppi da 10

c da 100 numeri continuerà in GE

NOVA presso la Banca Fratcili

Casarcto di F.sco Via Carlo Felice, N. 10, incaricata della emissione,
e nelle altre città presso i già noti
incaricati, nonchè i principali Banchieri e Cambiovalute.

In Nadowa presso Leoni Ettore, Piazzetta Teatro Garibaldi, e presso Carlo Vason, Via Gallo.

AWWISCO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse. che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6. — Agenzia Commerciale con rappresentanze più per compra e vendita case. campagne da mutuarsi ecc., nonchè affittanze di case a muri vuoti e ammobigliate — gratuita iscrizione di commissioni. Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni:

BENEDETTO VENEZIANE.

PIAZZA FORZATĖ M 1442 TEATRO VERDI

d'oro per oggetti di Chirurgia den tistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. ID. Rondens.

CHIRURGO DI VIENNA agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti.
Applica Denti e Dentiero socondo la nuova invenzione somma
dolori.

diurne e serali di
LUI diurne e serali di
LUI dedesco e di franLui diurne e serali di
tedesco e di franLui diu

SERVIZIO TELEFONICO

GIUS EIPE INVIDER

Oltre alle spedizioni all'ingrosso
vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro
di seta, di feltro bassi sul fusto

di tela, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

BERRETE DI SETA, etc. Si assumono commissioni per compi

die municipali, campestri e baschide II tuto a prezzi Maci di Balbrica quindi con rilevanlissimo risparanto par l'acquirente.





Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Mevralgie

Vendita all' ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St. Lazarc, PARIGI, Esigere la segnatura qui accanto sù ogni Cigarolta, Trovansita tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli - Vendita in Padova nelle farmacio Cornelio e Pianeri Mauro.

MOM LEGERE!!

il libro rinematissimo del Dott. Gius. Tomascheck: Argani genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure. — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per malattle segrete, per impotenza, scrofola e malattle mimilia che. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 - presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predi Il Bacchiglione.

Perché illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministra. zione del giornale Il Bacchiglione, e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

SCIROPPO D'IPOFOSFITO

DI CALDE Del D' CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse { diminuisce. l'appelito aumenta, le forze ri- { tornano, cessano i sudori noturni e l'am- } malato gode di un insolito benessere.

Esigere il flacone quadrato (modello deposto), la signatura del D' CHURCHILL e
l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.
Fr. 4 il flacone in Francia.

... Depositi presso: A. Manzoni e Ca, Milano. Sinimberghi, Roma. Kernot, Napoli. Roberts & C*, Firenze.

Iu Padova presso le farmacie Pianeri, Mauro

	j	Buezia - R. Schiaveni
		p. 6.57 10 17 2.38 5.28 Elie Lire Venezia 7.1310 31 2.20 5.53 7.040 0.25 - 0,60 0.40 - Venezia 7.2510 49 2.20 6.53 7.040 0.75 0.50 1.45 1.20 0.80 Malcont 7.3511 13 2.34 1.50 0.90 0.75 0.70 2.25 1.45 1.40 0.10 0.60 1.40 0.60 1.45 1.40 0.60 0.40 - 0.60 0.40 - 0.60 0.40 - 0.60 0.40 - 0.60 0.40 - 0.60 0.40 0.60 0.60 0.40 0.60 0.60 0.60 0.60 0.60 0.60 0.60
		Padova S. Sofia Padova S. Sofia Ponte di Brenta Noventa Carello N. 7 Stra Fiesco d'Artico Mira Taglio Mira Porte Oriago Malcontenta Fusina CVenezia Zattere CVenezia R. Schiavoni
		0, 35 0, 25 0, 85 0, 65 0, 65 0, 65 0, 65 0, 90

	med anod			
	pom,		3,29	
			0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	
			Malconton.	
	Bitto	2. C . S . C		
		1. Cl. 2. Ci. 3C		iare.
jagori	noliho			Lagunare
	i di		7,16	Società Veneta
	l io od		66, Ag	iela I
	1 8		8,40 [2, 1 8,56 [12,16	la Soc
			\$ \$0 \$ \$0 \$ \$0	fi dell
				a mezzo dei piroscafi della
			Malcontenta Mestre	ig viene fatto a me
	Andata Ritorno	la CI 2ª CI. 3ª CI.	0,85 0 60 0,40 Mestre	Venezia e Fusina viene fatto

	i di od.		3,50 4,4,4,4,4 6,27 5,28 5,33 5,33
68			11,19 11,19 12,23 11,19 12,33 12,33 12,33 12,33 12,33 12,33 13,3 13,3 13,3 13,3 13,3 13,3 13,3 13,3 13,3 13,3 13,3 13,3 13,3 1
	9.0		6.24 6.33 7.38 6.24 7.38 6.59 6.59
			JAAAAA AAA
			E 00 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2
			Baganoli Conselve Conselve Cartura Masera Masera Bassanell Padova S
) B C.	1,2000,40
	AndataTitoun	24 01.13	1,000 0,000 1,100 0,000 1,100 1,000
化物的角形	Anda Anda	1° cl. 12	1.2.2.2.2.3.3.3.3.3.3.3.3.3.3.3.3.3.3.3.
		3ª c(
	Ordinam	2ª c.	1.800.000.000.000.000.000.000.000.000.00
		13 CI	1,000 m 1,1,1000 m 1,1,1000 m 1,1,1000 m
ijase	Ch lom		100445888
	i e		13.20°0%44884
		* * *	2,15 2,15 2,11 3,14 3,38 3,38 7,66 6,66 6,66 7,75 6,66 7,75 7,75 7,75
388			7,45 7,56 7,56 8,14 8,24 8,24 8,24 9,23
			Sofia Sofia
			日本の日は日本の日
			Padova S. Padova S. Bassanello Albignase Cartura Cartura Conselve Conselve Conselve
	orno	3ª cl	1,30,000,000,000,000,000,000,000,000,000
	ata ritorn	12ª	1, 25 1, 25
ei Bigli	Andata	1	3.50 1 2.50 1 3.
te di G ula,	' a	3% C	0.40
	Ordina	12° el.	1000011
		13 61	1.90 1.90 1.90 1.95 1.95 1.95 1.95 1.95 1.95 1.95 1.95
intemolido			1 1000 110 120 23

Chilometri